COMITATO PROVVISORIO DELLA F. I. L. A.

CONTRATTO SALARIALE NAZIONALE

dei lavoratori addetti alle industrie di produzione

Camera Confederale Prov. scarpe e pantofoleria in pelle

Milano 30-11-1946

14%

V.3-17

627 A

ai Sindacati Provinciali dell'Abbigliamento

Il contratto salariale nazionale a valere per i lavoratori addetti alle industrie di produzione scarpe e pantofolerie in pelle, è tutt'ora, per alcune questioni, in corso di discussione.

Poichè riteniamo che la conclusione non sia tanto prossima, anche perchè per alcuni problemi interessanti soprattutto i lavoratori del Centro-sud, le trattative dovranno continuare in altra sede — Roma probabilmente — abbiamo ritenuto opportuno iniziare la pubblicazione dei testi degli accordi già raggiunti in merito alle varie questioni poste, affinchè ne sia data immediata applicazione.

Il contratto consta di vari accordi e ciò è dovuto sia al fatto che le trattative si svolsero in diverse riprese, sia perchè, all'opposizione fatta dalla Confindustria di un unico contratto operai-impiegati, non ritenendosi opportuno da parte nostra accedere a tale pretesa, si ritenne valida soluzione per il momento, quella appunto di accordi distinti per ogni questione. In sede di contratto normativo il problema sarà poi affrontato seguendo il concetto dell'unità inscindibile di tutti i lavoratori.

Il contratto ha portata nazionale e vale quindi per tutto il territorio nazionale, esclusa soltanto la parte riguardante il lavoro a domicilio che sarà oggetto di nuove trattative con l'Associazione Industriale Centro-sud per l'estensione a tali territori.

Prossimamente saranno riprese le trattative per la definizione delle qualifiche e, dopo il Convegno Nazionale dell'Abbigliamento, saranno presentate alla parte padronale le richieste relative al contratto normativo.

Le norme applicative del contratto sono quelle previste dal concordato di Roma 27/10/1946, che si intende a tutti gli effetti richiamato.

Riportiamo pure il testo dell'accordo salariale nazionale provvisorio a valere per i lavoratori addetti a tutte le lavorazioni del cuoio e della pelle.

Alla competente Associazione Nazionale Manifatturieri del Cuoio e della Pelle abbiamo presentato le richieste relative alla revisione ed unificazione sul piano nazionale delle qualifiche e dei minimi salariali. L'inizio delle trattative è naturalmente subordinato al coordinamento della nostra azione. Per tutti i chiarimenti del caso e per ogni questione concernente le categorie dell'Abbigliamento, siete pregati di rivolgervi alla Segreteria del Comitato Provvisorio F. I. L. A.

IL SEGRETARIO DEL COM. PROV. F. I. L. A.
(Remo Savio)

Sindacato Abbigliamento - Camera Lavoro Torino

VERBALE DI ACCORDO

Operai

Addì 30 Novembre 1946, in Milano, via Dogana 1 - presso l'ANCI,
tra

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CALZATURIFICI ITALIANI (A.N.C.I.) rappresentata dal suo Presidente Comm. CARLO FORZINETTI, assistito dai sigg. industriali:

BASTICO - PANDIANI - SAIBENE - TROLLI - VITALE - FERRARIO - LUALDI - PAVAN - SALMOIRAGHI - STABILINI - ZANLARI - COPERCINI - TURCONI e con l'assistenza del Dott. CATTANEO della CONFINDUSTRIA, del sig. TERENGI dell'Associazione Industriale Lombarda, del Dott. BUCCI della Associazione Industriale Legnanese, del Dott. GUERCI di Parma, del Rag. GIUDICI di Varese,

e

la **FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI ABBIGLIAMENTO**, rappresentata dal suo Comitato provvisorio nella persona del sig. REMO SAVIO, assistito dai sigg.:

ing. LAZZARI - FERRARI - FANTAZZINI - BUZIO - GORINI - ORRIGONI - MENTASTI - ISOTTA - EMANUELLI,

si è convenuto quanto appresso per i dipendenti dalle aziende produttrici di calzature esercenti nel territorio nazionale e rappresentate dall'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani che ha stipulato anche per delega delle altre Associazioni della categoria.

Art. 1. - **Riferimento agli accordi interconfederali.** — Per quanto non fissato dal presente accordo si fa riferimento alle norme ed eccezioni contenute nei concordati interconfederali 6-12-1945 e 23-5-1946 e 27-10-1946, che qui s'intendono, a tutti gli effetti, integralmente riprodotte e confermate.

Art. 2. - **Incasellamento - Scarti di zona.** — Considerati i vari e difformi incasellamenti territoriali per il settore merceologico delle calzature, a termini dell'art. 2 del Concordato interconfederale 6-12-1945, viene consensualmente riconosciuto un unico incasellamento intermedio. Tuttavia, considerati alcuni livelli salariali in atto, vengono fissati i nuovi minimi — riferiti alla 1ª zona — come dall'allegata tabella.

Restano confermati gli scarti percentuali di zona a termini dei Concordati interconfederali citati.

Art. 3. - **Assorbimenti.** — Per gli assorbimenti — ivi compresi i terzi elementi — valgono le norme in merito contenute nel predetto Concordato interconfederale 27-10-1946.

Art. 4. — Per i lavoratori non elencati nelle categorie (uomini e donne) del presente accordo e cioè gli addetti ai lavori ausiliari, discontinui o di semplice attesa e custodia, di sorveglianza, di manovalanza, in attesa della loro precisa qualificazione — per la cui determinazione le Parti convengono di incontrarsi nuovamente entro due settimane — si stabilisce che debbano avere un aumento di paga nella misura proporzionale agli operai di categoria di cui alla Tabella annessa al presente Contratto.

Quanto sopra vale anche per gli apprendisti ed il lavoro a domicilio.

Le Parti hanno inteso di definire, con il presente Accordo, il trattamento salariale degli operai, che costituirà parte integrante dello stipulando Contratto Collettivo Nazionale di categoria.

Le Parti, infine, si impegnano, per le sole questioni sopra concordate, di ottenere da parte dei propri rappresentati e in ogni località, la perfetta e più disciplinata applicazione del presente Accordo, dichiarando fin d'ora di non prestarsi né a promuovere né a patrocinare eventuali nuove richieste o agitazioni in contrasto con la pacifica, integrale applicazione di esso.

Letto, confermato, sottoscritto.

p. Federazione Ital. Lavoratori Abbigliamento

Ass. Naz. Calzaturifici Ital.

F. I. L. A.

A. N. C. I.

ALLEGATO n. 1 al

VERBALE DI ACCORDO stipulato il 30 novembre 1946 per gli OPERAI DEI CALZATURIFICI

NUOVA TABELLA DEI MINIMI DI PAGA ORARIA (*)

(1ª ZONA)

UOMINI			DONNE		
I.	L.	33,—	I.	L.	21,—
II.	»	30,—	II.	»	20,—
III.	»	28,—	III.	»	18,50

(*) Con decorrenza dal 1º periodo di paga che ha inizio nel mese di Ottobre 1946 a termini dell'art. 1 del Concordato interconfederale 27 Ottobre 1946.

Milano, 30 Novembre 1946.

p. Federazione Ital. Lavoratori Abbigliamento

Ass. Naz. Calzaturifici Ital.

F. I. L. A.

A. N. C. I.

VERBALE DI ACCORDO

Equiparati

Addì 30 Novembre 1946, in Milano (presso l'A.N.C.I., in via Dogana 1)
tra

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CALZATURIFICI ITALIANI (A.N.C.I.) rappresentata dal suo Presidente CARLO FORZINETTI, assistito dai signori Industriali:

PANDIANI - BASTICO - SAIBENE - TROLLI - VITALE - FERRARIO - LUALDI - PAVAN - SALMOIRAGHI - STABILINI - ZANLARI - COPERCINI - TURCONI e con l'assistenza del Dott. CATTANEO della CONFINDUSTRIA, del sig. TERENGI dell'Associazione Industriale Lombarda, del Dott. BUCCI della Associazione Industriale Legnanese, del Dott. GUERCI di Parma, del Rag. GIUDICI di Varese

e

la **FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI ABBIGLIAMENTO** (F.I.L.A.) rappresentata dal suo COMITATO PROVVISORIO nella persona del sig. REMO SAVIO, assistito dai signori:

Ing. LAZZARI - FERRARIS - FANTAZZINI - BUZIO - GORINI - ORRIGONI - MENTASTI - ISOTTA - EMANUELLI

si è convenuto quanto appresso

per le categorie speciali od intermedie (già chiamate equiparate) dipendenti dalle aziende produttrici di calzature, esercenti nel territorio nazionale e rappresentate dall'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani che ha stipulato anche per delega delle altre Associazioni della categoria:

Ai sensi di quanto previsto dal Concordato Interconfederale 27 ottobre 1946 e con le norme in tale accordo stabilite (art. 3°) i minimi di retribuzione, per le categorie di cui trattasi vengono ulteriormente aumentati del 15 % (quindici per cento) a far tempo dal 1° ottobre 1946 secondo quanto risulta dall'unita tabella.

Letto, confermato, sottoscritto.

p. Federazione Ital. Lavoratori Abbigliamento

Ass. Naz. Calzaturifici Ital.

F. I. L. A.

A. N. C. I.

Chiarimenti a parte circa il verbale di accordo stipulato il 30 Novembre 1946 fra l'ANCI e la Federazione Nazionale Lavoratori Abbigliamento per i calzaturifici.

1. — Con la dizione «unico incasellamento intermedio» contenuta nell'art. 2 dell'accordo, le Parti hanno inteso di fissare l'incasellamento della massa dei Calzaturifici italiani nel gruppo intermedio A-B. Resta ferma tuttavia l'assegnazione nel Gruppo A, già attualmente in atto per qualche località.

2. — Qualora per Varese si sia determinata, per accordo locale riflettente la generalità delle industrie, l'applicazione dei minimi di paga corrispondenti a quelli della 1ª zona, analogamente sarà fatto per l'industria delle calzature.

3. — Per le donne restano ferme le condizioni di miglior favore collettive e individuali — eccedenti i minimi concordati — già in atto per accordi aziendali o provinciali.

Milano, 30 Novembre 1946.

p. Federazione Ital. Lavoratori Abbigliamento

Ass. Naz. Calzaturifici Ital.

F. I. L. A.

A. N. C. I.

VERBALE DI ACCORDO

Impiegati

Addì 30 Novembre 1946, in Milano (presso l'A.N.C.I., in via Dogana 1)
tra

l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CALZATURIFICI ITALIANI** (A.N.C.I.) rappresentata dal suo Presidente CARLO FORZINETTI, assistito dai signori Industriali:

PANDIANI - BASTICO - SAIBENE - TROLLI - VITALE - FERRARIO - LUALDI - PAVAN - SALMOIRAGHI - STABILINI - ZANLARI - COPERCINI - TURCONI e con l'assistenza del Dott. CATTANEO della CONFINDUSTRIA, del sig. TERENCEGGI dell'Associazione Industriale Lombarda, del Dott. BUCCI della Associazione Industriale Legnanese, del Dott. GUERCI di Parma, del Rag. GIUDICI di Varese

e

la **FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI ABBIGLIAMENTO** (F.I.L.A.) rappresentata dal suo COMITATO PROVVISORIO nella persona del sig. REMO SAVIO, assistito dai signori:

Ing. LAZZARI - FERRARIS - FANTAZZINI - BUZIO - GORINI - ORRIGONI - MENTASTI - ISOTTA - EMANUELLI

si è convenuto quanto appresso

Per gli impiegati dipendenti dalle aziende produttrici di calzature, esercenti nel territorio nazionale, rappresentate dall'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani, che ha stipulato anche per delega delle altre Associazioni della categoria:

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2° del Concordato Interconfederale 27 ottobre 1946 e con le norme in tale accordo stabilite, i minimi di stipendio ivi indicati per gli impiegati, vengono aumentati del 15 % (quindici per cento) a far tempo dal 1° ottobre 1946, secondo quanto risulta dall'unita Tabella.

MINIMI DI STIPENDIO IMPIEGATI

I minimi di stipendio degli impiegati sono fissati a far tempo dal 1° ottobre 1946 nella misura risultante dalla seguente tabella:

CATEGORIA	1ª ZONA		2ª ZONA		3ª ZONA		4ª ZONA	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
1ª Categoria	15.100	15.100	14.400	14.400	13.800	13.800	13.500	13.500
2ª Categoria								
maggiori di 21 anni	12.150	10.250	11.600	9.800	11.100	9.400	10.850	9.150
inferiori a 21 anni	9.650	8.050	9.150	7.650	8.800	7.400	8.600	7.200
3ª Categoria								
Gruppo A								
maggiori di 21 anni	8.900	7.550	8.500	7.200	8.150	6.900	7.950	6.750
fra i 19 e 21 anni	7.550	6.350	7.200	6.050	6.900	5.850	6.750	5.650
fra i 17 e 19 anni	6.100	5.250	5.850	5.050	5.600	4.800	5.500	4.700
inferiori a 17 anni	5.050	4.300	4.800	4.050	4.600	3.900	4.500	3.800
Gruppo B								
maggiori di 21 anni	7.500	6.400	7.100	6.050	6.750	5.750	6.500	5.550
fra i 19 e 21 anni	6.400	5.550	6.050	5.100	5.750	4.850	5.550	4.700
fra i 17 e 19 anni	5.200	4.450	4.900	4.150	4.700	4.000	4.500	3.900
inferiori a 17 anni	4.200	3.600	4.000	3.400	3.800	3.250	3.700	3.150

Letto, confermato, sottoscritto.

F.to: Federazione It. Lavor. Abbigliamento

F.to: Ass. Naz. Calzaturifici It.

(F.I.L.A.)

(A.N.C.I.)

VERBALE DI ACCORDO

Apprendisti - Manovali - Lavori discontinui - Ausiliari

da considerarsi annesso al Verbale di Accordo del 30-11-1946

Addì 19 Dicembre 1946, in Milano, in via Dogana 1

tra

l'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CALZATURIFICI ITALIANI** (A.N.C.I.) rappresentata dal suo Presidente Cav. del Lav. CARLO FORZINETTI, assistito dagli industriali:

BASTICO - BORRI - FERRANDO - TROLLI - LUALDI - DEL VECCHIO - CIGNETTI - Ing. MASSERIZZI - STABILINI

e

la **FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI ABBIGLIAMENTO** (F.I.L.A.)

6 rappresentata dal suo COMITATO PROVVISORIO nella persona del sig. REMO SAVIO, assistito dai signori:

Ing. LAZZARI - FERRARIS - FANTAZZINI - BUZIO - GORINI - ORRIGONI - MENTASTI - ISOTTA - EMANUELLI - FAINI - VOGLIENO

si è convenuto

1°) di definire nel seguente quadro l'impostazione dell'apprendistato con l'indicazione della paga oraria di assunzione e dei successivi scatti semestrali di aumento.

Sesso e età	Durata apprendistato	Paga oraria di assunzione	Aumento della paga oraria per ogni scatto semestrale
	anni	Lire	Lire
Uomini			
da 14 a 16 anni	3	10,50	3,15
» 16 » 18 »	2 ¼	13,—	3,30
Donne			
da 14 a 16 anni	2 ¼	9,30	1,95
» 16 » 18 »	2	10,40	2,25
» 18 » 20 »	1	13,50	3,15

Superato il periodo di addestramento l'apprendista sarà passato in qualifica.

2°) **Manovalanza maschile e femminile.** — Quadro delle retribuzioni. (Per manovali si intendono i lavoratori adibiti a trasporti a mano e a lavori di fatica, che comunque non sono dediti alla produzione).

	Paga oraria Lire		Paga oraria Lire
Uomini		Donne	
superiori ai 20 anni	25,—	superiori ai 20 anni	19,—
dai 18 ai 20 anni	22,50	dai 18 ai 20 anni	17,—
dai 16 ai 18 anni	17,—	dai 16 ai 18 anni	12,50
inferiori ai 16 anni	12,50	inferiori ai 16 anni	10,50

3°) **Ausiliari** (meccanici, falegnami, elettricisti, muratori, fuochisti, ecc.).
Specializzati L. 33,— orarie   Qualificati L. 30,— orarie

4°) **Addetti a lavori discontinui, di semplice attesa o di custodia.**

Orario giornaliero di servizio e relativa retribuzione

	per 8 ore	per 9 ore	per 10 ore
Uomini			
Artisti e motoscaffisti	L. 264,—	L. 297,—	L. 330,—
Fattorini, custodi, ecc.:			
superiori ai 18 anni	» 212,—	» 235,—	» 260,—
dai 16 ai 18 anni	» 144,—	» 160,—	» 176,—
inferiori ai 16 anni	» 100,—	» 110,50	» 122,—
Donne			
superiori ai 18 anni	L. 152,—	L. 169,—	L. 187,—
dai 16 ai 18 anni	» 120,—	» 133,—	» 146,—
inferiori ai 16 anni	» 84,—	» 92,50	» 102,—

5°) Le Tabelle e le retribuzioni di cui sopra si intendono riferite alla **I Zona** restando confermati gli scarti percentuali di zona vigenti

6°) Con il presente accordo non si è inteso modificare le eventuali migliori condizioni locali preesistenti che rimangono invariate.

Letto, confermato, sottoscritto.

Federazione It. Lavorat. Abbigliamento

(F.I.L.A.)

F.to: REMO SAVIO

Ass. Naz. Calzaturifici It.

(A.N.C.I.)

F.to CARLO FORZINETTI

VERBALE DI ACCORDO

aggiuntivo agli accordi stipulati il 30-11-1946 e il 19-12-1946

7 Addì 1° febbraio 1947, in Milano, presso la Sede dell'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani, in via Dogana, 1,

tra

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CALZATURIFICI ITALIANI (A.N.C.I.) rappresentata dal suo Presidente Cav. del Lav. CARLO FORZINETTI, assistito dagli industriali Signori: BASTICO, VITALE, LUALDI, Rag. BORRI, Comm. DEL VECCHIO, SALMOIRAGHI, MATTIELLO, Comm. TROLLI, e con la partecipazione dei Signori:

CARAMANTI e CIGNETTI, in rappresentanza dell'Associazione Piemontese Industrie Calzaturiere ed Affini di Torino;

Comm. PANELLA e Dott. CAPPUCCIO, in rappresentanza dell'Associazione Italiana tra i Produttori di Cuoi, Pellami, Calzature ed Affini di Roma;

e

la **FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI ABBIGLIAMENTO** (F.I.L.A.) rappresentata dal suo Comitato Provvisorio nella persona del sig. REMO SAVIO assistito dai Signori: FANTAZZINI, GORINI, ORRIGONI.

si è convenuto quanto appresso

1. **Lavoranti a domicilio** — Limitatamente alle produttrici di calzature, rappresentate dall'Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani e dalle Associazioni regionali del Piemonte e della Toscana, e con riserva di meglio definire la figura del lavoratore a domicilio, si chiarisce provvisoriamente che:

E' lavorante a domicilio l'operaio che non presti la sua opera in uno stabilimento, che non lavori in proprio e che provveda alla esecuzione di un lavoro a mano o a macchina senza l'aiuto di personale alle sue dipendenze salariato o comunque retribuito, ricevendo da parte del datore di lavoro l'occorrente di materie prime e di accessori a cura e a spesa del datore di lavoro. La retribuzione per il lavorante a domicilio sarà determinata sulla base delle tabelle dei minimi di paga oraria di cui al contratto stipulato il 30 novembre 1946. L'importo della paga dovrà essere completato della vigente indennità di contingenza valutata in tante quote orarie quante sono le ore stabilite per le singole lavorazioni. Le frazioni di ore saranno calcolate a frazioni. L'importo totale così ottenuto sarà maggiorato della percentuale del 14,50 % quale corrispettivo per la gratifica natalizia, le ferie, le festività nazionali, indennità di licenziamento. In caso di equivalenza di lavorazione sarà corrisposta all'operaio a domicilio la stessa retribuzione dell'operaio interno della fabbrica.

2. **Maestre.** — Le lavoratrici che pur partecipando manualmente al lavoro sono preposte alla guida esecutiva di un gruppo di operaie senza per altro avere alcuna responsabilità dell'esecuzione del lavoro e della disciplina, sono operaie.

3. **Categorie speciali od intermedie.** — Il trattamento della categoria intermedia (equiparati) viene regolato dai vigenti accordi interconfederali.

4. **Tariffe di cottimo.** — La Federazione Italiana Lavoratori Abbigliamento rinuncia temporaneamente alla sua richiesta relativa alle tariffe di cottimo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Federazione It. Lavorat. Abbigliamento
(F.I.L.A.)

F.to: REMO SAVIO

Ass. Naz. Calzaturifici It.
(A.N.C.I.)

F.to: CARLO FORZINETTI

8 ACCORDO SALARIALE NAZIONALE LAVORI IN PELLE

Addì 9 gennaio 1947 in Milano, presso la sede della Delegazione Alta Italia della Confederazione Gen. dell'Industria Italiana rappresentata dall'avv. Boccardi,

fra l'Associazione Naz. Industriali Manifatturieri delle Pelli e del Cuoio rappresentata dal proprio Presidente sig. Mario Invernizzi, assistito dai sigg. Ascoli Renato, Baioni Vittorio, Rovelli Francesco, Astorri Cesare, Manelli Giuseppe (Ditta Valaguzza), Boschetti Michele (Ditta Franzi), Lazzaroni Alfredo, Lucini Corrado, Locati Umberto, Tangazzi Carlo (Ditta Turolla), Dr. Bertossi Amedeo, Contagutta Luigi (Ditta Mazzoni e Moroni), Regazzi Mario, Cattaneo Bruno, Pozzi Filippo (Ditta Reina), Guidetti Guido (Continente), Gadda Giuseppe (Ditta Madelli).

e il Comitato provvisorio della Federazione Italiana Lavoratori dell'abbigliamento rappresentato dal sig. Savio Remo assistito dai sigg. Fossati Giuseppe, Fantazzini Sirro, Zerioli Giuseppe.

In relazione alle norme fissate dal concordato interconfederale 27 ottobre 1946 che qui si intende a tutti gli effetti integralmente riportato, i minimi di paga base per gli operai della manifattura del cuoio pelletterie, valigie e baul., cinghie articoli tecnici e guarnizioni, selle per cicli e motocicli e indumenti in pelle, selle per equitazione, cinturini in pelle e di metallo per orologi e similari) di cui agli accordi di incasellamento 6 dicembre 1945 per il nord e 25 maggio 1946 per il centro sud già maggiorati dal 35 % in applicazione del concordato interconfederale sopra citato, vengono ulteriormente maggiorati del 15 % a decorrere dal primo periodo di paga successivo alla data del 1° ottobre 1946 di cui all'accordo precitato.

Per la categoria degli impiegati e per le categorie speciali e intermedie (già chiamate equiparati) dipendenti dalle sopra citate industrie si darà del pari applicazione coi criteri fissati dagli articoli 2 e 3 del citato accordo interconfederale 27 ottobre 1946, della maggiorazione del 15 % sempre con la decorrenza del 1° ottobre.

Il presente accordo viene stipulato quale anticipazione della pattuizione contrattuale generale che le parti concorderanno entro successivo breve termine.

Il regolamento degli arretrati sarà effettuato dalle aziende o in un'unica soluzione o ratealmente non oltre un mese dalla data di firma del presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.ti: MARIO INVERNIZZI - RENATO ASCOLI - BAIONI VITTORIO - ROVELLI FRANCESCO - ASTORRI CESARE - MANELLI GIUSEPPE - BOSCHETTI MICHELE - LAZZARONI ALFREDO - LUCINI CORRADO - LOCATI UMBERTO - TANGAZZI CARLO - BERTOSI AMEDEO - COSTAGUTTA LUIGI - REGAZZI MARIO - CATTANEO BRUNO - POZZI FILIPPO - GUIDETTI GUIDO - GADDA GIUSEPPE.

F.to: REMO SAVIO.